

Rif. Prot. n. 9004
Fasc.9.10.6/3

Numero di protocollo: 16534;
Data protocollazione: 25-09-2023

All'impresa **FERMO ASITE S.r.l.u.**
info@pec.asiteonline.it

Al **Comune di Fermo**
Sindaco
Servizio LL.PP. – Urbanistica - Ambiente
sportellourbanistica@pec.comune.fermo.it

Al **Comune di Ponzano di Fermo**
Sindaco
Servizio Ambiente
comune@pec.ponzanodifermo.org

Al **Comune di Monterubbiano**
Sindaco
Servizio Ambiente
monterubbiano@pec.ucvaldaso.it

Al **Presidente dell'ATA 4 di Fermo**
ata4fermo@emarche.it

All'ARPAM – Dipar.to Prov. di Fermo
arpam.avsud@emarche.it

All'**AST Fermo**
Dipartimento di Prevenzione
ast.fermo@emarche.it

Alla **REGIONE MARCHE**
Settore Genio Civile Marche Sud
regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

PEC

Oggetto: Impresa **Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.u.** — Istanza finalizzata al rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 relativo alla modifica sostanziale della discarica e per l'approvazione del progetto denominato ***“Raccordo morfologico con aumento di volume (128.500 mc) e adeguamento capping porzione di discarica (corpo C) per rifiuti non pericolosi, all'interno del Centro Integrato dei Rifiuti (CIGRU)”*** situato in località San Biagio nel comune di Fermo.
Richiesta di integrazione documentale

RICHIAMATA la nota prot. n. 13525 del 27/07/2023 con la quale questo Settore, in qualità di autorità competente:

- ha comunicato, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'avvenuta pubblicazione, sul sito web, dell'Avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), dello stesso decreto, rendendo noto, altresì, dell'avvio del relativo procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- ha chiesto alle amministrazioni ed enti in indirizzo, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge regionale 9 maggio 2019, n. 11, di far pervenire a questo Settore eventuali richieste di integrazioni inerenti al procedimento di che trattasi da formulare all'impresa proponente.

RILEVATO che nel termine fissato del 26/08/2023 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

RILEVATO, altresì, che, con nota dell'ARPAM – Servizio Territoriale di Fermo prot. n. 30738 del 13/09/2023 (*assunta al prot. n. 15848 del 13/09/2023*), è pervenuta la richiesta di integrazioni relativa alla “matrice rumore” avanzata dall'“UO Monitoraggio e Valutazione acque e agenti fisici”;

TENUTO CONTO che anche i Servizi interni di questo Settore hanno prodotto alcune osservazioni con richiesta di chiarimenti, nonché l'esigenza di adeguare il versamento effettuato per il pagamento degli oneri istruttori previsti dalla deliberazione regionale n. 1547 del 5/10/2009;

Si invita

l'impresa proponente, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, a presentare **entro trenta giorni dal ricevimento della presente**, fatta salva l'eventuale richiesta di sospensione dei termini, la seguente documentazione integrativa:

a) In riferimento alla nota prot. n. 30738 del 13/09/2023 dell'ARPAM “UO Monitoraggio e Valutazione acque e agenti fisici”, da cui emerge dall'analisi della documentazione trasmessa, che al fine di esprimere una valutazione tecnico-ambientale è necessario fornire alcuni chiarimenti e/o integrare la Valutazione di impatto acustico, si rappresenta, in particolare, che:

1. non è stata fatta una valutazione del rispetto dei limiti assoluti di emissione;
2. a scopo cautelativo, è necessario che le valutazioni siano fatte anche considerando la situazione più gravosa, pertanto si chiede di valutare il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali ipotizzando, oltre al funzionamento contemporaneo dei mezzi, anche la distanza minima tra i ricettori e le sorgenti mobili prese in considerazione.;

b) In riferimento alle osservazioni dei Servizi di questo Settore:

1. La Delibera n. 5 del 02/08/2022 l'Assemblea dell'ATA 4, recante “Approvazione definitiva del Piano d'Ambito dell'ATA n. 4 Fermo per la gestione unitaria dei rifiuti urbani ed assimilati (art. 10 L.R. n. 24/2009)”, ha previsto presso la discarica San Biagio di Fermo la possibilità di ottenere nuove volumetrie. Nello specifico al Cap. 15.5, a pag. 136, della Relazione di Piano allegata a tale delibera, si riporta che *“Per quanto attiene il soddisfacimento dei fabbisogni di breve periodo (sino a 2024), il riferimento prioritario è rappresentato dalle opportunità offerte dagli interventi di riprofilatura/ampliamento dell'impianto Asite in Località San Biagio Comune di Fermo; per il soddisfacimento dei fabbisogni di lungo periodo, saranno riconsiderate le complessive opportunità che offrirà il sistema provinciale, valutando le necessità di nuova impiantistica di smaltimento anche alla luce degli attesi nuovi indirizzi pianificatori regionali”*.

Nel successivo Cap. 15.6, a pag. 139, nella sezione “Smaltimento in discarica” si

dispone che *“Per far fronte ai fabbisogni di smaltimento individuati per i due periodi di riferimento ma con attenzione particolare al breve periodo, anche al fine di fornire i necessari riferimenti in sede autorizzativa alla competente Autorità, si sviluppano le seguenti considerazioni.*

Al fine di garantire coerenza con le previsioni pianificatorie, il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di nuovi impianti o ampliamenti di impianti esistenti, dovrà essere commisurato alle valutazioni sopra condotte; ...

Per quanto attiene la discarica Fermo Asite, il soddisfacimento del fabbisogno per il medio periodo potrà essere garantito attraverso la parziale realizzazione del progetto di ampliamento a suo tempo presentato previa ridefinizione degli aspetti progettuali e ridefinizione delle attese tariffe di conferimento sulla base di un nuovo Piano Economico Finanziario. Si rammenta come un’ulteriore possibilità per ricavare volumi utili al conferimento, soprattutto qualora si allungassero le tempistiche per il rilascio di nuova autorizzazione a seguito conclusione procedura Valutazione di Impatto Ambientale, sia quella di procedere a verifica della possibilità di ulteriore sormonto delle aree oggetto di conferimenti in tempi pregressi prima pertanto di procedere al previsto recupero finale delle aree. ...

La messa a disposizione di nuova volumetria di discarica, in coerenza con l’obiettivo di marginalizzare il ruolo dello smaltimento a favore di altre più virtuose opzioni gestionali, dovrà tuttavia essere commisurato, pur con l’assunzione dei dovuti margini di sicurezza, alle effettive esigenze del territorio.

Nell’elaborato allegato all’istanza di che trattasi “SIA 04 Alternative di progetto” a pag. 5, l’impresa proponente, nonostante la vigente autorizzazione garantisce lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall’ambito fino al 2024 – come previsto dal citato Piano d’Ambito - giustifica il ricorso all’ennesimo sormonto (il terzo) con una serie di argomentazioni che, tuttavia, si ritengono non del tutto sufficienti riguardo alle indicazioni contenute nel Piano stesso, sopra riportate.

Pertanto, si chiede di approfondire la questione fornendo ulteriori elementi di valutazione utili a consentire all’autorità competente di procedere al rilascio di volumetrie aggiuntive rispetto a quelle già prospettate dallo strumento di pianificazione che, per il lungo periodo, ossia oltre il 2024, prevedeva l’ampliamento della discarica (corpo D) secondo il progetto già presentato nell’ambito del PAUR che ha dato luogo all’approvazione del Biodigestore.

2. A pag. 5 dello stesso elaborato “SIA 04 Alternative di progetto”, a sostegno della scelta di procedere all’ulteriore sormonto, si evidenzia che l’alternativa eventualmente costituita dalla realizzazione del nuovo corpo D comporterebbe, fra l’altro, aumento della tariffa di smaltimento. Tuttavia, nell’elaborato “DIS 09 Piano Finanziario”, all’allegato F – Scheda di sintesi risulta determinata una tariffa di smaltimento di €/ton 90,84 superiore a quella di €/ton 83 già prevista nel progetto di riprofilatura con aumento di volume (mc. 94.452) approvato con D.D. n. 12 del 09/02/2023.

Si chiedono chiarimenti e delucidazioni anche in merito agli elementi di costo che avrebbero determinato tale aumento in considerazione che per realizzare l’ampliamento

previsto di mc. 128.500 si prevedono modesti costi di costruzione.

3. A pag. 1 dello stesso elaborato “DIS 09 Piano Finanziario” si riporta che rispetto al precedente documento nell'allegato A1, sono stati inseriti, oltre ai costi derivanti dalla realizzazione del nuovo progetto (spese di prolungamento pozzi, spese tecniche) anche quelli relativi alla sistemazione del terreno naturale del corpo A e la regimazione delle acque superficiali ai fini del capping, nonché gli oneri per la sopraelevazione della strada.

Si chiedono chiarimenti al riguardo, tenuto conto che questi ultimi erano stati già preventivati con il precedente progetto di sormonto approvato.

4. Negli elaborati riportanti le sezioni ed i profili, si evidenzia che nella parte più alta verrà ottenuto un aumento delle quote di circa 7,0-7,5 nella zona centrale. Esaminando le sezioni trasversali T13, T14, T15 e T16 si nota che la quota più alta prevista per ciascuna sezione comporterebbe, in quella porzione di discarica una sorta di contropendenza, che potrebbe non favorire il deflusso delle acque meteoriche e, comunque, potrebbe rappresentare una certa incoerenza dell'andamento morfologico del versante interessato.

Valutare, al riguardo, se fosse possibile apportare piccole modifiche alle quote di progetto delle sezioni e dei profili della discarica.

5. L'elaborato “DIS 15 Sintesi non tecnica” appare incoerente rispetto all'analogo elaborato “SIA 07 “Sintesi non tecnica – Rev. 1”; inoltre, riporta ancora, a pag. 8 e ss., ipotesi progettuali alternative ormai definitivamente superate in quanto ampiamente dibattute nel corso dei precedenti procedimenti di approvazione di ampliamenti e/o sormonti della discarica.

Si chiedono chiarimenti.

Si raccomanda di specificare la documentazione integrativa che andrà a sostituire gli elaborati allegati all'istanza iniziale.

Si sottolinea che, ai sensi dell'articolo 208, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e del punto 13 del DM 10/9/2010, tutti gli elaborati tecnici devono essere redatti con un grado di dettaglio del “progetto definitivo” come definito dall'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo 50/2016.

Si invita l'impresa **Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.u.** ad effettuare l'integrazione del versamento pari ad €. **749,70** dell'importo degli oneri istruttori previsti dalla deliberazione regionale n. 1547 del 5/10/2009, sulla base dello schema allegato (tariffa da pagare = €. 2.117,70 – importo versato €. 1.368,00 = €. 749.70).

Si rammenta, infine, che:

- l'istanza in argomento, unitamente alla relativa documentazione progettuale, è pubblicata sul sito web della Provincia di Fermo al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti/fermo-asite-raccordo-morfologico-discarica>;

- l'autorità competente al rilascio del PAUR è la Provincia di Fermo ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 9 maggio 2019, n. 11;
- il responsabile del procedimento è l'Arch. Gian Luca Rongoni, Dirigente di questo Settore (e-mail: gianluca.rongoni@provincia.fm.it, telefono 0734/232.317).

Cordialmente

Il Dirigente del Settore III

Arch. Gian Luca Rongoni

Allegati:

- nota prot. n. 30738 del 13/09/2023 dell'ARPAM;
- Spese istruttorie

LFM

Per informazioni:

Servizio Emissioni in atmosfera

Dott. Federico Maravalli

☎ 0734 - 232317 ☎ 0734 - 232304

e-mail: federico.maravalli@provincia.fm.it

Servizio Disciplina scarichi idrici

Ing. Marco Barnabei

☎ 0734 - 232323 ☎ 0734 - 232304

e-mail: marco.barnabei@provincia.fm.it

Servizio Gestione rifiuti:

Geom. Luigi F. Montanini

☎ 0734 - 232330 ☎ 0734 - 232304

e-mail: luigi.montanini@provincia.fm.it